

VITO DE CEGLIA

Milano

# Ecologiche e antisismiche, ecco le palazzine di legno

Strutture solide, standard qualitativi notevoli, finiture e comfort di livello: si presentano così i primi edifici (novecento appartamenti su tre piani) realizzati con questo materiale per i terremotati dell'Aquila. Con lo stesso sistema si sta ora costruendo un complesso di quattordici piani in viale Certosa a Milano

La sfida del legno nell'edilizia riparte dalla ricostruzione post-sismica in Abruzzo. Sembra un paradosso, ma il terremoto ha aperto nuovi scenari per l'industria del settore. Basta pensare che a partire dal mese di settembre la Protezione Civile ha iniziato a consegnare alla popolazione abruzzese i primi edifici costruiti in soli tre mesi nell'ambito del progetto C. A. S. E. (Complessi Antisismici Sostenibili Ecocompatibili), per ridare un tetto ad oltre 70.000 persone colpite dal sisma: trenta di questi edifici sono realizzati con una struttura portante in legno. Si tratta di palazzine di 3 piani che ospitano circa



**Le tecniche permettono tempi certi, rapidi e il controllo dei costi**

900 appartamenti. All'Aquila sono così sorti, per la prima volta in Italia, interi quartieri ecologici e antisismici realizzati in legno: una

rivoluzione culturale, che assegna a questo prodotto un ruolo di primo piano tra i materiali da costruzione del futuro.

«Si tratta del più grande cantiere per le costruzioni in legno d'Europa — sottolinea Paolo Ninatti, presidente di Assolegno — un'esperienza unica, che ha permesso di compiere un notevole passo avanti nella diffusione e nello sviluppo delle costruzioni di settore nel nostro Paese e un grande laboratorio di idee e competenze. E' importante, tuttavia, chiarire l'equivoco comune che paragona le case in legno alle casette che si vedono comunemente nei giardini. Le case in legno non sono questo, ma strutture solide con caratteri-

stiche e standard qualitativi precisi, comfort abitativi di ottimo livello, finiture gradevoli e la qualità di reagire positivamente ai terremoti».

Negli ultimi decenni, la ricerca scientifica applicata allo sviluppo di nuovi prodotti per edilizia a base di legno ha fatto passi da gigante, portando allo sviluppo del legno "ingegnerizzato" come il lamellare e vari tipi di pannelli, che permettono di superare i limiti fisici e dimensionali dei tronchi, aprendo la strada a una nuova era nel settore delle costruzioni. Il legno utilizzato in Abruzzo è stato impiegato secondo diverse tecniche costruttive, da quella tradi-

zionale "a telaio" alla più recente "massiccia" che utilizza i pannelli di legno massiccio a strati incrociati X-Lam: in ogni caso, le tecniche di prefabbricazione permettono una costruzione veloce e programmata, con un perfetto controllo dei costi e dei tempi durante l'intero iter costruttivo. I pannelli che compongono l'edificio vengono realizzati in moderni stabilimenti e arrivano in cantiere pronti per essere assemblati "a secco" in pochi giorni. L'intero processo (dalla realizzazione del progetto alla consegna dell'edificio "chiavi in mano") dura in media qualche mese. Le palazzine costruite con queste tecniche

hanno superato tutti i test relativi alla sicurezza antisismica e rispondono alle norme contenute nel Testo Unico (Norme Tecniche per le Costruzioni, DM2008).

Ma l'esperienza di questi mesi in Abruzzo ha permesso di raggiungere anche altri risultati: in primo luogo, quello di superare alcuni pregiudizi. «Ad esempio — osserva Ninatti — che non fosse possibile costruire su più piani e che questi edifici si adattassero principalmente ad un clima alpino. Le palazzine e i quartieri abruzzesi dimostrano, invece, che non solo è possibile costruire in legno spazi urbani e abitativi confortevoli, eco-compatibili e antisismici, ma che è anche possibile realizzarli concretamente in Italia». Una consapevolezza che in futuro permetterà di declinare l'esperienza acquisita in diversi ambiti, ad esempio in quello del *Social Housing*: l'Italia dovrà infatti costruire 100.000 alloggi en-

tro i prossimi 5 anni. «Uno dei primi esperimenti — afferma Ninatti — lo stiamo realizzando a Milano, in viale Certosa, con la costruzione di una palazzina di 14 piani».

Certo, la crisi si è fatta sentire ma il settore del legno guarda, comunque, con ottimismo al futuro. «Assolegno — spiega Ninatti — si occupa essenzialmente di tre settori: quello delle prime lavorazioni, che comprende lavori forestali e segherie, l'ambito della carpenteria e delle case in legno e le grandi strutture. Le problematiche sono, quindi, differenziate a seconda del settore. Partendo dalle segherie, quest'anno si è rivelato molto difficile perché, dipendendo per la maggior parte dalle importazioni dagli Stati Uniti per quanto riguarda l'edilizia, abbiamo subito e stiamo ancora subendo, a livello eu-

ropeo, gli echi delle conseguenze disastrose del crollo americano».

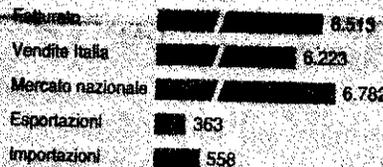
Nonostante il calo di vendite e prezzi registrato in Europa, l'Italia si è però difesa abbastanza bene. «Per quanto riguarda la carpenteria e le case in legno — aggiunge il presidente — è stato un anno senza infamia e senza lode: il nostro sguardo in questo senso è rivolto soprattutto al futuro. La casa in legno è, infatti, un prodotto nuovo a cui il consumatore si

avvicina con molta cautela. In Italia il mercato è molto ridotto in termini quantitativi, soprattutto se confrontato con altri Paesi come la Germania, ma siamo ottimisti perché i vantaggi sono evidenti. Credo che, costruendo sempre più case in legno, si sperimenteranno i suoi pregi e questo porterà a un incremento esponenziale».

**Un'esperienza che sarà utilizzata nei progetti di "social housing"**

## Il fatturato dei prodotti in legno per l'edilizia

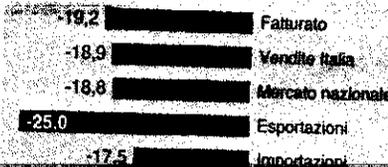
In milioni di euro, dati 2009



Fonte: Centro Studi Coem/FederlegnoAbruzzo

## L'andamento dei prodotti in legno per l'edilizia

Variazioni % 2009 su 2008



Fonte: Centro Studi Coem/FederlegnoAbruzzo

Nelle due tabelle qui a sinistra il fatturato e l'andamento dei prodotti in legno per l'edilizia. Nella foto, un'immagine del terremoto dell'Aquila